



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca**

(di seguito denominato MIUR)

e

Fiesa Confesercenti

(di seguito denominata FIESA)

**"Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo
del lavoro"**

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom left corner of the page.

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

VISTO

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernente il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;



- la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2016, prot. N. 38 del 30 novembre 2015;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro.

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- a. si propone di rafforzare il raccordo tra Scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- b. promuove il tema dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- c. attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- d. promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, aziende ed imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- e. accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra Scuola e mondo del lavoro e delle professioni.

La FIESA

- a. rappresenta le imprese alimentari della distribuzione al dettaglio (Gastronomie, Macellerie, Pescherie, Enotecche, Orto-Frutterie, Mini e Supermarket);
- b. intende realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica ed operativa degli studenti con particolare riferimento agli Istituti Tecnici, Professionali e dei Licei;
- c. rende disponibile la professionalità dei propri addetti, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano e il mantenimento di capacità competitive sui mercati internazionali;
- d. promuove e favorisce, attraverso le azioni da realizzare, la partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale presso imprese di settore dei diversi Paesi dell'Unione Europea.



SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente Protocollo d'intesa intende promuovere il potenziamento dell'offerta formativa delle Scuole italiane attraverso la realizzazione di percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro introdotti dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, da attuarsi, sotto la responsabilità delle Istituzioni scolastiche e/o formative accreditate, da parte degli studenti frequentanti il terzo, il quarto e il quinto anno degli Istituti Tecnici e Professionali per almeno 400 ore e dei Licei per almeno 200 ore, che assicurino loro l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze di base e trasversali, nonché il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro e debitamente certificate.
2. Il MIUR e la FIESA, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema dell'istruzione e formazione professionale e il sistema delle imprese, al fine di:
 - a. favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nel settore di riferimento;
 - b. coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e istruzione e formazione professionale in raccordo con le esigenze del mondo produttivo del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro;
3. Il MIUR e FIESA concordano sul fatto che l'alternanza deve essere considerata un'opportunità e una modalità formativa a cui si accede per scelta non residuale, ma che risponde ai bisogni individuali di formazione e ai diversi stili cognitivi. Il percorso rappresenta una metodologia didattica innovativa che valorizza l'aspetto formativo dell'esperienza pratica. In questa prospettiva, l'accento va posto sulle unità di competenza, sulle capacità e sulle conoscenze da trasferire agli studenti coinvolti.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Il MIUR e la FIESA si impegnano a:
 - a. definire iniziative e attività, anche a livello territoriale, per la realizzazione di tirocini formativi in aziende ed imprese del settore;
 - b. proporre l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro attraverso il raccordo tra le imprese associate e le Istituzioni scolastiche;
 - c. attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche del settore al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
 - d. concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale;



- I. per gli studenti delle scuole medie inferiori, al fine di presentare l'offerta formativa degli Istituti Tecnici, Professionali e dei Licei;
 - II. per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, quale orientamento in uscita e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio;
5. formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro.

Art. 3
(Impegni della FIESA)

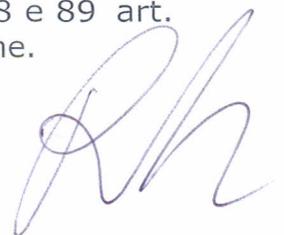
1. La FIESA si impegna a:

- a. sensibilizzare le imprese associate sulle opportunità di ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro utilizzando i propri canali convenzionali di comunicazione utilizzati per informare gli associati (web, incontri diretti, mailing list, ecc.);
- b. realizzare attività di orientamento delle imprese verso i progetti di alternanza scuola-lavoro;
- c. predisporre elenchi di imprese che, a livello territoriale, si rendono disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro;
- d. supportare il sistema scolastico nazionale e territoriale nell'individuazione e nel reclutamento delle imprese associate iscritte presso il registro della CCIAA disponibili ad ospitare studenti in alternanza scuola lavoro;
- e. individuare le agenzie formative accreditate e le scuole di specializzazione del settore di riferimento;
- f. svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, con particolare riguardo alla possibilità, per le aziende che hanno aderito all'alternanza scuola-lavoro, di esprimere una valutazione in ordine alla preparazione degli studenti partecipanti e all'efficacia dei percorsi.

Art. 4
(Impegni del MIUR)

1. Il MIUR si impegna a:

- a. garantire la diffusione del presente Protocollo d'intesa e la partecipazione degli Istituti Tecnici, Professionali e dei Licei delle Regioni interessate attraverso i "Gruppi di coordinamento regionale in materia di istruzione e formazione professionale e rapporto scuola e mondo del lavoro", costituiti presso gli Uffici Scolastici Regionali;
- b. promuovere la diffusione del Protocollo di intesa MIUR - FIESA per il conseguimento degli obiettivi condivisi tra le Parti riportati nel presente Protocollo d'intesa;
- c. favorire il coinvolgimento attivo delle Scuole che potranno operare attraverso i propri CTS, CS e Dipartimenti per la realizzazione di "alleanze formative" territoriali con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca (DPR 15 marzo 2010, n. 87 , 88 e 89 art. l comma 1.4), anche attraverso modalità di co-progettazione.



Art. 5
(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.
2. Il Comitato paritetico curerà in particolare:
 - a. l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
 - b. la predisposizione di convenzioni relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche e delle aziende del settore;
 - c. il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
 - d. la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola-lavoro realizzate, con evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
 - e. l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di occupabilità.
3. Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione ed al Presidente di FIESA Confesercenti, evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.
4. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per l'Amministrazione.

Art. 6
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 5, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.



**Art. 7
(Comunicazione)**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione del presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali, gli Istituti Tecnici, Professionali e i Licei, con l'obiettivo di favorire la stipula di Protocolli d'intesa a livello territoriale e implementare forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e le Imprese.

**Art. 8
(Durata)**

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

Ministero dell'Istruzione dell'Università
e della Ricerca

*Il Direttore Generale gli Ordinamenti
scolastici e la Valutazione del sistema
nazionale di istruzione*

Dott.ssa Carmela Palumbo



FIESA

per Il Presidente

Cav. Gian Paolo Angelotti

